L’AQUILA: ANTICORRUZIONE AVVIA ISTRUTTORIA SU APPALTO PIAZZA D’ARMI

31 Luglio 2016



L’AQUILA – “L’Autorità nazionale anticorruzione mi ha comunicato di aver avviato, a seguito dell’esposto da me presentato nel mese di giugno del corrente anno, un’istruttoria nei confronti del Comune di L’Aquila in merito all’aggiudicazione dei lavori per la realizzazione integrale del progetto vincente nel concorso internazionale ‘Parco Urbano L’Aquila’ per l’area di Piazza d’armi”.

Lo rende noto la senatrice aquilana del Movimento 5 stelle Enza Blundo, unitamente agli attivisti aquilani del M5S “Meetup Riuniti”, che avevano sollevato perplessità sull’eccessivo ribasso, pari a circa il 60 per cento sull’importo a base d’asta, con il quale l’amministrazione comunale ha provveduto ad aggiudicare la gara per la realizzazione del parco urbano di Piazza d’armi.

Nella lettera citata dalla senatrice l’ana comunica a Blundo e soprattutto al Comune dell’Aquila, nella persona di Pierluigi Seccia, responsabile unico del procedimento, l’apertura di un’istruttoria volta a verificare “la congruità dell’offerta aggiudicataria, con un ribasso del 62 per cento su base d’asta”, “la mancata previsione della caratterizzazione e bonifica dei suoli”.

Alla stazione appaltante, ovvero al Comune dell’Aquila, è richiesta “una relazione illustrativa corredata della necessaria documentazione, con la quale controdedurre in merito”. In particolare si richiedono “i verbali del procedimento di verifica di congruità delle offerte, e i giustificativi prodotti dall’impresa aggiudicataria”.

“Per le peculiarità delle aree su cui dovranno essere realizzati i parcheggi ed il teatro – spiega Blundo – avevamo chiesto, tra l’altro, alle varie autorità destinatarie dell’esposto, di verificare se fossero state eseguite ed ultimate, all’epoca di aggiudicazione dell’appalto, tutte le opere di caratterizzazione ed eventuale bonifica dell’intera area, in particolare nelle zone nelle quali dovrà essere realizzato il parcheggio ed il teatro, oggetto di precedenti attività di deposito carburanti e di stoccaggio di macerie nell’immediato post sisma, per le quali, in tal senso, sono stati affidati alcuni lavori alla Ditta Tecno-Bios srl”.

“Finalmente si potrà fare maggiore chiarezza su una vicenda caratterizzata sin dall’inizio da molte ombre – affermano gli attivisti del meetup e la senatrice Blundo – ed aspettiamo con fiducia e nell’interesse della collettività, le conclusioni dell’operato della commissione dell’Anac previste entro i prossimi 180 giorni. Continueremo a vigilare affinché nell’affidamento degli appalti pubblici ci sia sempre una maggiore trasparenza e soprattutto la necessaria congruità sui ribassi di gara effettuati, il tutto affinché le opere progettate possano essere realizzate ed ultimate secondo le tempistiche di progetto, nel rispetto di quanto previsto nei capitolati e senza che, si verifichino nel tempo, ulteriori aumenti di costi per cause preliminarmente non ben accertate, vedasi eccessivi ribassi, e questione di eventuale bonifica del sito”.

© 2026 AbruzzoWeb Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2008
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli